

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2021, n. 1463

Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto". Approvazione.

L'Assessora con delega alla Qualità dell'Ambiente avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario Posizione Organizzativa Sin Taranto avv. Rosa Marrone, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti Bonifiche ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue:

Premesso che

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 04.08.2000, recante "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia", con la quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per far fronte all'emergenza nel territorio della Regione Puglia in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati nonché in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;

CONSIDERATO che con la predetta Ordinanza n. 3077 del 04.08.2000 il Commissario Delegato è stato incaricato, tra l'altro, di attuare gli interventi previsti nel piano di disinquinamento di cui al suddetto D.P.R. del 23 aprile 1998 e di gestire le relative risorse;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati", che ha previsto uno stanziamento di risorse per il Sito di Interesse Nazionale di "Taranto" pari a € 21.906.290,84, interamente trasferiti nelle casse del suddetto Commissario Delegato;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, recante "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTE le Delibere CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 e n. 83 del 13 novembre 2003, con cui sono stati stanziati € 26.000.000,00 a valer su risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, disciplinate nell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento ambientale e di sviluppo economico sostenibile del Mar Piccolo di Taranto" sottoscritto l'11.06.2004 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dalla Regione Puglia e dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alle predette risorse il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha trasferito al Commissario Delegato solamente € 5.200.000,00, corrispondenti all'anticipo del 20% previsto dall'articolo 6 del citato Accordo dell'11.06.2004, di cui:

- € 35.398,92 sono stati utilizzati dal Commissario medesimo per le procedure di gara dell'intervento di bonifica dei fondali del Mar Piccolo, successivamente revocate;
- € 5.126.465,88 sono stati trasferiti al Commissario Delegato per la bonifica di Manfredonia, di cui all'OPCM n. 3793/2009, a copertura del quadro economico pre-gara dell'intervento di bonifica delle discariche pubbliche di Manfredonia;

- € 38.135,20 sono residuati quali economie;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016, recante "Subentro della regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione", relativa all'individuazione del responsabile – nella persona del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - delle iniziative finalizzate al subentro, in regime ordinario, della medesima Regione nel coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità ambientali di cui alla suddetta Ordinanza n. 3077/2000, in forza del quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia ha operato in qualità di Commissario delegato;

VISTO l'articolo 1, comma 6, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, che ha disposto che "... il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 2701, che viene allo stesso intestata fino al 31 luglio 2017";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, la programmazione delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 2701 dovrà eseguirsi mediante la stipula di uno specifico Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 487 del 30 ottobre 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, titolare della contabilità speciale n. 2701 ai sensi della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, è stato autorizzato a mantenere aperta tale contabilità fino al 31 dicembre 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1258 del 28 luglio 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della medesima Regione, pur mantenendo l'incarico ad interim della Sezione Risorse Idriche;

VISTA la nota prot. 1819 del 26 febbraio 2018, con la quale il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Puglia la Relazione di chiusura sulle attività svolte fino alla data del 25 febbraio 2018 e ha proposto il trasferimento delle risorse residue, giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia, con vincolo di destinazione, per quote diverse in ordine al comparto Rifiuti e Bonifiche e al comparto Tutela delle Acque;

VISTA la successiva nota prot. 3548 del 10 aprile 2018, con la quale il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha provveduto ad inoltrare la Relazione di chiusura, aggiornata a seguito delle verifiche operate con gli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella quale è stato proposto il trasferimento alla Regione Puglia del totale della cassa della contabilità speciale n. 2701, pari a € 47.869.513,34, di cui € 23.878.040,53 da destinare al comparto della tutela delle acque e € 23.991.472,81 da destinare al comparto di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (€ 8.268.901,99 per le attività di bonifica del SIN di Taranto, € 9.540.218,04 per le attività di bonifica del SIN di Brindisi e € 6.182.352,78 per le attività di bonifica del SIN di Manfredonia);

VISTA la nota prot. n. 27205 dell'11 maggio 2018, con cui il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilasciato il proprio nulla osta a trasferire le risorse giacenti sulla contabilità n. 2701 alla contabilità ordinaria della Regione Puglia, con l'impegno di quest'ultima, di relazionare semestralmente sullo stato di avanzamento degli interventi e delle procedure fino ad esaurimento delle risorse;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 159 del 5 giugno 2018 con cui sono state trasferite alla Regione Puglia,

con mantenimento del vincolo di destinazione per gli interventi concernenti il comparto bonifiche, le risorse della contabilità speciale n. 2701, ammontanti a € 23.991.472,91, relative al comparto della bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, di cui € 8.268.901,99 destinati al Sito di Interesse Nazionale di Taranto;

CONSIDERATO che le predette risorse destinate al SIN di Taranto, pari a € 8.268.901,99, sono riconducibili alle seguenti fonti di finanziamento:

- € 5.856.552,75, quali residui del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001;
- € 38.135,20, quali residui dei Fondi FAS, ex Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 83/2003;
- € 2.374.214,04, quali residui delle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;

CONSIDERATO, pertanto, che nelle casse della Regione Puglia sono appostate risorse destinate al SIN di Taranto, per un importo di € 8.268.901,99;

VISTO il Protocollo d'Intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto in data 26 luglio 2012 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario Straordinario del Porto di Taranto;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 7 agosto 2012, n. 129, recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto", convertito in Legge 4 ottobre 2012, n. 171, che ha previsto che "Per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal predetto Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012, ... con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è nominato, senza diritto ad alcun compenso e senza altri oneri per la finanza pubblica, un Commissario straordinario, ... autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 02.08.2020, con il quale il dott. Demetrio Martino, nella qualità di Prefetto di Taranto pro-tempore, è stato nominato quale Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, in sostituzione del precedente Commissario Straordinario, Dott.ssa Vera Corbelli;

VISTE le note prot. 7830 del 10.05.2021 e prot. 8571 del 24.05.2021, con cui la Regione Puglia, facendo seguito agli esiti dei tavoli istituzionali tenuti con il Commissario Straordinario e le amministrazioni comunali di Taranto e Statte, ha proposto il finanziamento dei seguenti interventi per un importo complessivo di € 8.451.901,99, di cui € 8.268.901,99 di risorse provenienti dalla contabilità speciale n. 2701 e € 183.000,00 di risorse proprie del Comune di Taranto:

Comune di Statte:

1. "Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale", per un costo di € 3.300.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;
2. "Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio", per un costo di € 2.374.214,04, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

Comune di Taranto:

3. "Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l'Area SIN di Taranto", per un costo di € 1.394.687,95, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

4. "Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fg. 264 p.lla 16p di consistenza pari a circa 6.000 m2, ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN", per un costo di € 500.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;
5. "Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m2, in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)", per un importo di € 700.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;
6. "Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione", per un importo di € 183.000,00 a valere su risorse proprie del Comune di Taranto;

VISTO l'impegno da parte del Comune di Taranto di realizzare il sopra menzionato "Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione" preliminarmente o contestualmente all'intervento di "Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m2, in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)";

CONSIDERATO che alla sottoscrizione del presente Accordo parteciperanno i Comuni territorialmente interessati di Taranto e Statte, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, ed il Commissario Straordinario, al fine di integrare gli interventi in argomento alle altre azioni in corso o completate da parte di quest'ultimo nell'area del Sito di Interesse Nazionale di Taranto;

RITENUTO, quindi, necessario, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 dell'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016, procedere alla definizione di uno specifico Accordo di Programma volto a disciplinare l'attuazione degli interventi sopra richiamati con le risorse residue della contabilità speciale n. 2701, da sottoscrivere oltre che dal Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e dalla Regione Puglia, anche dagli altri soggetti territorialmente interessati alla bonifica del SIN di Taranto, ovvero dai Comuni di Taranto e di Statte e dal Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;

VISTA la nota prot. 10546 del 06.07.2021, con cui la regione Puglia ha comunicato le osservazioni condivise con le amministrazioni comunali relative alla Bozza di Accordo trasmessa dal Mite;

VISTA altresì la comunicazione prot. n. 35933- 299 del 6.7.2021 con cui il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto rilascia nullaosta a procedere alla sottoscrizione dell'accordo di programma, trasmesso in bozza revisione regionale;

VISTA la nota prot. n. 76672 del 14.7.2021 del Mite con cui la Direzione Generale per il Risanamento ambientale ha trasmesso la versione definitiva dell'Accordo di Programma in oggetto;

EVIDENZIATO CHE nelle casse regionali sono disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi ambientali oggetto del presente provvedimento, riconducibili tra l'altro all'indirizzo del Governo Centrale di destinare fondi alla bonifica in area Sin di Taranto.

Attesa l'opportunità

di dar seguito alle procedure operative amministrative ex artt. 242 e 252 del competenza del Mattm finalizzate

alla esecuzione di interventi di bonifica in aree del Sin di Taranto, ricadente nel territorio pugliese; di procedere all'utilizzo di risorse finanziarie a tal fine destinate e disponibili da tempo nelle casse regionali.

Tenuto conto che nel percorso di condivisione istituzionale, le amministrazioni comunali in qualità di Soggetto Attuatore dei rispettivi interventi, assumevano l'impegno di

- svolgere le funzioni di stazione appaltante ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- attestare la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione delle schede intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute;
- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità operative;
- avvalersi di specifiche professionalità a supporto, necessarie per lo svolgimento dei compiti del Rup ai sensi dell'art. 31 co. 11 D.lgs. 50/2016, secondo cui i soggetti attuatori possono avvalersi di specifiche professionalità a supporto;
- trasmettere al RUA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- avviare le azioni di rivalsa nei confronti del responsabile dell'inquinamento per le spese e per l'eventuale maggior danno subito;

Tutto ciò premesso,

VISTI gli articoli 252, comma 5, 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i., recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili", che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante “Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto”, comprendente i comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, che ha previsto uno stanziamento di risorse per il finanziamento degli interventi prioritari pari a £ 48.228.000.000,00, corrispondenti a € 24.907.683,33;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “Nuovi interventi in campo ambientale”, che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di “Taranto”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”;

VISTO

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;

la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (legge di stabilità 2021)”;

la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;

la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 “ Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

la D.G.R. n. 199 dell’08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

RILEVATO quanto sopra rappresentato ed evidenziato che la Regione Puglia, in qualità di beneficiario delle risorse disciplinate nel presente schema di Accordo di Programma, debba coordinare l’iter procedurale per le funzioni di tutela e salvaguardia del proprio territorio, fatta salva la competenza ministeriale in ambito autorizzativo ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 242 e 252 del TUA,

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa complessiva di cui al presente provvedimento, pari a € 8.268.901,99, trova copertura sui seguenti impegni

Bilancio vincolato

Comuni	Impegno	Capitolo di Spesa	Importo
Statte	3019014149	U0908008	€ 4.221.000,00
Taranto	3019014150	U0908008	€ 4.047.901,99
		Totale	€ 8.268.901,99

l'Assessora relatrice sulla base della relazione istruttoria, ai sensi all'art. 4, comma 4, lett. e) e k) della L.r. 7/1997 e della L.r. 7/2004 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

Di fare propria la relazione istruttoria che qui si intende integralmente riportata;

Di approvare lo schema di Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sin di Taranto tra Ministero della Transizione Ecologica, Regione Puglia, Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, Comune di Taranto e Comune di Statte;

Di delegare il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche alla sottoscrizione del medesimo accordo;

Di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, con funzioni di modifica non sostanziale dello stesso;

Di stabilire che il predetto schema di accordo individua

la Regione Puglia, Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi ricadenti in area Sin di Taranto, oggetto del modulo convenzionale proposto,

il comune di Taranto, Responsabile Unico dell'Attuazione, per quanto attiene all'intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione;

Di stabilire che la Cabina di regia prevista all'art. 6 del presente schema di accordo per la Regione Puglia sarà rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e/o dal suo funzionario delegato individuato nella posizione organizzativa Sin di Taranto;

Di stabilire che il predetto schema di accordo individua i comuni di Taranto e Statte soggetti attuatori degli interventi come segue:

Comune di Statte:

“Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale”, per un costo di € 3.300.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

“Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio”, per un costo di € 2.374.214,04, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

Comune di Taranto:

“Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l'Area SIN di Taranto”, per un costo di € 1.394.687,95, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

“Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fg. 264 p.lla 16p di consistenza pari a circa 6.000 m2, ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN”, per un costo di € 500.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

“Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m2, in località Praia

a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)”, per un importo di € 700.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

“Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione”, per un importo di € 183.000,00 a valere su risorse proprie del Comune di Taranto;

Di stabilire che, al fine di assicurare il prosieguo delle attività previste occorrenti al completamento e conclusione dell'intervento, le amministrazioni comunali potranno avvalersi di specifiche professionalità a supporto, necessarie per lo svolgimento dei compiti del Rup ai sensi dell'art. 31 co. 11 D.lgs. 50/2016, secondo cui i soggetti attuatori possono avvalersi di specifiche professionalità a supporto;

Di stabilire che l'esercizio dell'intervento pubblico delle amministrazioni comunali dovrà prevedere l'avvio di procedure in danno nei confronti del soggetto inadempiente nonché procedure di recupero, delle somme utilizzate per l'esecuzione degli interventi di bonifica, nei confronti dei soggetti obbligati;

Di stabilire che il presente provvedimento è notificato alla Provincia di Taranto per quanto di competenza in materia di individuazione del soggetto responsabile dell'inquinamento (art. 244 del TUA) e per ogni effetto di legge conseguente;

Di notificare il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, al Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto alla Provincia di Taranto, ai Comuni di Taranto e Statte, all'A.R.P.A. PUGLIA DIREZIONE E DAP di Taranto, all'ASL/Dip. Prevenzione Taranto;

Di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione Organizzativa (Avv. Rosa MARRONE)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana:

(Ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora con delega alla Qualità dell'Ambiente: (Avv. Anna Grazia Maraschio)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge
- ai sensi all'art. 4, comma 4, lett. e) e k)della L.r. 7/1997 e della L.r. 7/2004 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Di fare propria la relazione istruttoria che qui si intende integralmente riportata;

Di approvare lo schema di Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sin di Taranto tra Ministero della Transizione Ecologica, Regione Puglia, Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto , Comune di Taranto e Comune di Statte;

Di delegare il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche alla sottoscrizione del medesimo accordo;

Di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, con funzioni di modifica non sostanziale dello stesso;

Di stabilire che il predetto schema di accordo individua

la Regione Puglia, Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi ricadenti in area Sin di Taranto, oggetto del modulo convenzionale proposto,

il comune di Taranto, Responsabile Unico dell'Attuazione, per quanto attiene all'intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione;

Di stabilire che la Cabina di regia prevista all'art. 6 del presente schema di accordo per la Regione Puglia sarà rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e/o dal suo funzionario delegato individuato nella posizione organizzativa Sin di Taranto;

Di stabilire che il predetto schema di accordo individua i comuni di Taranto e Statte soggetti attuatori degli interventi come segue:

Comune di Statte:

“Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale”, per un costo di € 3.300.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

“Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio”, per un costo di € 2.374.214,04, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

Comune di Taranto:

“Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l'Area SIN di Taranto”, per un costo di € 1.394.687,95, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

“Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fg. 264 p.lla 16p di consistenza pari a circa 6.000 m2, ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN”, per un costo di € 500.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

“Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m2, in località Praia

a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)”, per un importo di € 700.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

“Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione”, per un importo di € 183.000,00 a valere su risorse proprie del Comune di Taranto;

Di stabilire che, al fine di assicurare il prosieguo delle attività previste occorrenti al completamento e conclusione dell'intervento, le amministrazioni comunali potranno avvalersi di specifiche professionalità a supporto, necessarie per lo svolgimento dei compiti del Rup ai sensi dell'art. 31 co. 11 D.lgs. 50/2016, secondo cui i soggetti attuatori possono avvalersi di specifiche professionalità a supporto;

Di stabilire che l'esercizio dell'intervento pubblico delle amministrazioni comunali dovrà prevedere l'avvio di procedure in danno nei confronti del soggetto inadempiente nonché procedure di recupero, delle somme utilizzate per l'esecuzione degli interventi di bonifica, nei confronti dei soggetti obbligati;

Di stabilire che il presente provvedimento è notificato alla Provincia di Taranto per quanto di competenza in materia di individuazione del soggetto responsabile dell'inquinamento (art. 244 del Tua) e per ogni effetto di legge conseguente;

Di notificare il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, al Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto alla Provincia di Taranto, ai Comuni di Taranto e Statte, all'A.R.P.A. Puglia Direzione e Dap di Taranto, all'ASL/DIP. Prevenzione di Taranto;

Di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ROBERTO VENNERI

Il Presidente Della Giunta
MICHELE EMILIANO



Il presente allegato è
composto da n. 21 pagine.

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio



Ministero della Transizione Ecologica

Regione Puglia

**Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e
riqualificazione dell'area di Taranto**

Comune di Taranto

Comune di Statte

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN
SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL
SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "TARANTO"**

PREMESSE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i., recante “*Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “*Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*”, che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante “*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto*”, comprendente i comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, che ha previsto uno stanziamento di risorse per il finanziamento degli interventi prioritari pari a € 48.228.000.000,00, corrispondenti a € 24.907.683,33;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “*Nuovi interventi in campo ambientale*”, che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di “Taranto”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 04.08.2000, recante “*Ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia*”, con la quale il Presidente protempore della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per far fronte all’emergenza nel territorio della Regione Puglia in materia di gestione dei rifiuti urbani,

speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati nonché in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;

CONSIDERATO che con la predetta Ordinanza n. 3077 del 04.08.2000 il Commissario Delegato è stato incaricato, tra l'altro, di attuare gli interventi previsti nel piano di disinquinamento di cui al suddetto D.P.R. del 23 aprile 1998 e di gestire le relative risorse;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, recante *“Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati”*, che ha previsto uno stanziamento di risorse per il Sito di Interesse Nazionale di “Taranto” pari a € 21.906.290,84, interamente trasferiti nelle casse del suddetto Commissario Delegato;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, recante *“Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*;

VISTE le Delibere CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 e n. 83 del 13 novembre 2003, con cui sono stati stanziati € 26.000.000,00 a valere su risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, disciplinate nell’Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del “Progetto di risanamento ambientale e di sviluppo economico sostenibile del Mar Piccolo di Taranto” sottoscritto l’11.06.2004 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, dalla Regione Puglia e dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alle predette risorse il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha trasferito al Commissario Delegato solamente € 5.200.000,00, corrispondenti all’anticipo del 20% previsto dall’articolo 6 del citato Accordo dell’11.06.2004, di cui:

- € 35.398,92 sono stati utilizzati dal Commissario medesimo per le procedure di gara dell’intervento di bonifica dei fondali del Mar Piccolo, successivamente revocate;
- € 5.126.465,88 sono stati trasferiti al Commissario Delegato per la bonifica di Manfredonia, di cui all’OPCM n. 3793/2009, a copertura del quadro economico pre-gara dell’intervento di bonifica delle discariche pubbliche di Manfredonia;
- € 38.135,20 sono residuati quali economie;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016, recante *“Subentro della regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione”*, relativa all’individuazione del responsabile – nella persona del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - delle iniziative finalizzate al subentro, in regime ordinario, della medesima Regione nel coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità ambientali di cui alla suddetta Ordinanza n. 3077/2000, in forza del quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia ha operato in qualità di Commissario delegato;

VISTO l’articolo 1, comma 6, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, che ha disposto che *“... il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 2701, che viene allo stesso intestata fino al 31 luglio 2017”*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, la programmazione delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 2701 dovrà eseguirsi mediante la stipula di uno specifico Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 487 del 30 ottobre 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, titolare della contabilità speciale n. 2701 ai sensi della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, è stato autorizzato a mantenere aperta tale contabilità fino al 31 dicembre 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1258 del 28 luglio 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della medesima Regione, pur mantenendo l'incarico ad interim della Sezione Risorse Idriche;

VISTA la nota prot. 1819 del 26 febbraio 2018, con la quale il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Puglia la Relazione di chiusura sulle attività svolte fino alla data del 25 febbraio 2018 e ha proposto il trasferimento delle risorse residue, giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia, con vincolo di destinazione, per quote diverse in ordine al comparto Rifiuti e Bonifiche e al comparto Tutela delle Acque;

VISTA la nota prot. 2156 del 2 marzo 2018, con la quale il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, a completamento di quanto già inoltrato con la predetta nota prot. 1819 del 26 febbraio 2018, ha trasmesso su supporto informatico gli atti citati nella Relazione di chiusura sulle attività svolte fino alla data del 25 febbraio 2018;

VISTA la successiva nota prot. 3548 del 10 aprile 2018, con la quale il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha provveduto ad inoltrare la predetta Relazione di chiusura, aggiornata a seguito delle verifiche operate con gli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella quale è stato proposto il trasferimento alla Regione Puglia del totale della cassa della contabilità speciale n. 2701, pari a € 47.869.513,34, di cui € 23.878.040,53 da destinare al comparto della tutela delle acque e € 23.991.472,81 da destinare al comparto di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (€ 8.268.901,99 per le attività di bonifica del SIN di Taranto, € 9.540.218,04 per le attività di bonifica del SIN di Brindisi e € 6.182.352,78 per le attività di bonifica del SIN di Manfredonia);

VISTA la nota prot. n. 27205 dell'11 maggio 2018, con cui il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilasciato il proprio nulla osta a trasferire le risorse giacenti sulla contabilità n. 2701 alla contabilità ordinaria della Regione Puglia, con l'impegno di quest'ultima, di relazionare semestralmente sullo stato di avanzamento degli interventi e delle procedure fino ad esaurimento delle risorse;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 159 del 5 giugno 2018 con cui sono state trasferite alla Regione Puglia, con mantenimento del vincolo di destinazione per gli interventi concernenti il

comparto bonifiche, le risorse della contabilità speciale n. 2701, ammontanti a € 23.991.472,91, relative al comparto della bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, di cui € 8.268.901,99 destinati al Sito di Interesse Nazionale di Taranto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1484 del 02.08.2018 con cui la Regione Puglia ha autorizzato la variazione di bilancio e, a valle della reversale di incasso, la contestuale creazione di capitoli di spesa nell'ambito dell'esercizio finanziario 2018 in termini di competenza;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 329 del 12.12.2018 di impegno delle risorse destinate al SIN di Taranto in favore dei Comuni di Taranto e Statte;

CONSIDERATO che le predette risorse destinate al SIN di Taranto, pari a € 8.268.901,99, sono riconducibili alle seguenti fonti di finanziamento:

- € 5.856.552,75, quali residui del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001;
- € 38.135,20, quali residui dei Fondi FAS, ex Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 83/2003;
- € 2.374.214,04, quali residui delle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;

CONSIDERATO, pertanto, che nelle casse della Regione Puglia sono appostate risorse destinate al SIN di Taranto, per un importo di € 8.268.901,99, prive di specifica destinazione;

VISTO il Protocollo d'Intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto in data 26 luglio 2012 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario Straordinario del Porto di Taranto;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 7 agosto 2012, n. 129, recante "*Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*", convertito in Legge 4 ottobre 2012, n. 171, che ha previsto che "*Per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal predetto Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012, ... con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è nominato, senza diritto ad alcun compenso e senza altri oneri per la finanza pubblica, un Commissario straordinario, ... autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 02.08.2020, con il quale il dott. Demetrio Martino, nella qualità di Prefetto di Taranto pro-tempore, è stato nominato quale Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, in sostituzione del precedente Commissario Straordinario, Dott.ssa Vera Corbelli;

VISTE le note prot. 7830 del 10.05.2021 e prot. 8571 del 24.05.2021, con cui la Regione Puglia, facendo seguito agli esiti dei tavoli istituzionali tenuti con il Commissario Straordinario e le amministrazioni comunali di Taranto e Statte, ha proposto il finanziamento dei seguenti interventi per un importo complessivo di € 8.451.901,99, di cui € 8.268.901,99 di risorse provenienti dalla contabilità speciale n. 2701 e € 183.000,00 di risorse proprie del Comune di Taranto:

Comune di Statte:

1. “Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale”, per un costo di € 3.300.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;
2. “Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio”, per un costo di € 2.374.214,04, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;

Comune di Taranto:

3. “Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l'Area SIN di Taranto”, per un costo di € 1.394.687,95, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;
4. “Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fg. 264 p.lla 16p di consistenza pari a circa 6.000 m², ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN”, per un costo di € 500.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;
5. “Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m², in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)”, per un importo di € 700.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701;
6. “Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione”, per un importo di € 183.000,00 a valere su risorse proprie del Comune di Taranto;

VISTO l'impegno da parte del Comune di Taranto di realizzare il sopra menzionato “Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione” preliminarmente o contestualmente all'intervento di “Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m², in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)”;

CONSIDERATO che alla sottoscrizione del presente Accordo parteciperanno i Comuni territorialmente interessati di Taranto e Statte, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, ed il Commissario Straordinario, al fine di integrare gli interventi in argomento alle altre azioni in corso o completate da parte di quest'ultimo nell'area del Sito di Interesse Nazionale di Taranto;

RITENUTO, quindi, necessario, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 dell'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016, procedere alla definizione di uno specifico Accordo di Programma volto a disciplinare l'attuazione degli interventi sopra richiamati con le risorse residue della contabilità speciale n. 2701, da sottoscrivere oltre che dal Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare) e dalla Regione Puglia, anche dagli altri soggetti territorialmente interessati alla bonifica del SIN di Taranto, ovvero dai Comuni di Taranto e di Statte e dal Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTA la nota prot. 8126 del 27.01.2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alla Provincia di Taranto di attivarsi ai sensi dell'art. 244 D.Lgs. n. 152/2006 al fine di identificare i responsabili della contaminazione nelle aree interessate dagli interventi finanziati nel presente Accordo di Programma;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dai Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo, per i rispettivi interventi di competenza, attraverso la presa d'atto delle determinazioni effettuate dalle stazioni appaltanti in ordine alla quantificazione degli importi a base d'asta e alle verifiche e validazioni dei progetti a cura del Responsabile Unico del procedimento di ogni intervento, di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge n. 22 del 01.03.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55 del 22.04.2021, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", che ha istituito il Ministero della Transizione Ecologica, riunendo le competenze del precedente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le attribuzioni in materia di energia ripartite tra altri dicasteri;

VISTO l'articolo 3, comma 7, del predetto Decreto Legge, che dispone che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di organizzazione del nuovo Ministero della Transizione Ecologica "*...continua ad applicarsi, in quanto compatibile, il vigente regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare*";

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

tra

Ministero della Transizione Ecologica

Regione Puglia

Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Comune di Taranto

Comune di Statte

si conviene e si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto"

ARTICOLO 1

"Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano al presente Accordo le singole schede intervento, che potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 4, comma 4.

ARTICOLO 2

"Oggetto e finalità"

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto", con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. La Regione Puglia, sulla base della definizione, condivisione e concertazione delle scelte programmatiche prioritarie con il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione

e riqualificazione dell'area di Taranto (di seguito "Commissario Straordinario"), il Comune di Taranto ed il Comune di Statte, assicura che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare nel predetto Sito di Interesse Nazionale.

3. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nei cronoprogrammi delle relative schede intervento.

ARTICOLO 3

"Soggetto Responsabile Unico dell'Attuazione"

1. La Regione Puglia ed il Comune di Taranto sono individuati quali beneficiari delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. La Regione Puglia ed il Comune di Taranto sono individuati responsabili del controllo, della vigilanza e del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4. Tali soggetti sono denominati Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo per i rispettivi interventi di competenza. In particolare, la Regione Puglia è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi 1), 2), 3) 4) e 5) della Tabella 1 dell'articolo 4, mentre il Comune di Taranto è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'intervento 6) della medesima Tabella 1.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, sulla base degli atti e delle determinazioni di verifica e validazione di competenza dei RUP, i soggetti firmatari affidano ai rispettivi RUA i seguenti compiti:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione della Cabina di regia, di cui al successivo articolo 6;
 - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - d. individuare ritardi e inadempienze, assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza alla Cabina di Regia;
 - e. assumere l'iniziativa di riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 4.
4. Per la realizzazione delle attività di cui alla citata Tabella 1 dell'articolo 4, i Comuni di Taranto e di Statte sono individuati quali soggetti attuatori.
5. I Comuni di Taranto e di Statte, in qualità di soggetti attuatori dei rispettivi interventi, svolgono le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
6. La Regione Puglia e i soggetti sottoscrittori del presente Accordo provvederanno ai controlli di propria competenza, con il supporto degli organi tecnici competenti per territorio, nonché all'attivazione dei procedimenti previsti dalla vigente normativa.

ARTICOLO 4
“Fabbisogno e disponibilità finanziaria”

1. Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo sono pari a € 8.451.901,99, a valere sulle fonti di finanziamento puntualmente indicate al successivo articolo 5.
2. Nella successiva Tabella 1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, finanziati con le risorse di cui al comma 1 e meglio specificati nell’Allegato Tecnico.

Tabella 1 – Elenco degli interventi			
Intervento	Costo intervento (€)	Fonte di finanziamento	Soggetto Attuatore
1) Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale	€ 3.300.000,00	€ 3.261.864,80 D.M. 468/2001	Comune di Statte
		€ 38.135,20 Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 83/2003	
2) Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio	€ 2.374.214,04	€ 2.374.214,04 D.P.R. 23.04.1998	Comune di Statte
3) Progettazione definitiva ed esecutiva dell’intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l’ Area SIN di Taranto	€ 1.394.687,95	€ 1.394.687,95 D.M. 468/2001	Comune di Taranto
4) Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fig. 264 p.lla 16p di consistenza pari a circa 6.000 m ² , ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN	€ 500.000,00	€ 500.000,00 D.M. 468/2001	Comune di Taranto
5) Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m ² , in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)	€ 700.000,00	€ 700.000,00 D.M. 468/2001	Comune di Taranto
6) Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell’area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull’arenile di neoformazione	€ 183.000,00	€ 183.000,00 Risorse proprie del Comune di Taranto	Comune di Taranto
TOTALE	€ 8.451.901,99		

3. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dai Responsabili Unici dell’Attuazione dell’Accordo, di cui all’articolo 3, per i rispettivi interventi di competenza, attraverso la presa d’atto delle determinazioni effettuate dalle stazioni appaltanti in ordine alla quantificazione degli importi a base d’asta e alle verifiche e validazioni dei progetti a cura del Responsabile Unico del procedimento di ogni intervento, di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
4. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti da acquisire nell’ambito della Cabina di regia, di cui al successivo articolo 6.

5. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate dalla Cabina di regia, su proposta dei Responsabili Unici dell'Attuazione, per quanto di rispettiva competenza, prioritariamente per interventi in materia di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Taranto.
6. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Puglia e i soggetti sottoscrittori del presente Accordo garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
7. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica, ovvero in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti. La Regione Puglia si impegna ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di garantire, in tempi certi, l'adempimento da parte dei soggetti competenti degli obblighi di cui all'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
8. Il Ministero della Transizione Ecologica procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare in ogni sede opportuna le azioni per il recupero delle risorse pubbliche stanziare per l'esecuzione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma nonché per l'eventuale ulteriore risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del D.Lgs. n. 152/2006.

ARTICOLO 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 Tabella 1, ammontano a complessivi € 8.451.901,99, di cui:
 1. € 5.856.552,75, quali residui del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001, nelle casse della Regione Puglia;
 2. € 38.135,20, quali residui dei Fondi FAS, ex Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 83/2003, nelle casse della Regione Puglia;
 3. € 2.374.214,04, quali residui delle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998, nelle casse della Regione Puglia;
 4. € 183.000,00, a valere su risorse proprie del Comune di Taranto.
2. Le risorse finanziarie di cui al presente Accordo di Programma saranno rendicontate dalla Regione Puglia nell'ambito del monitoraggio del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001.

ARTICOLO 6

“Cabina di regia”

1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di governance e controllo sullo sviluppo degli interventi riguardanti il SIN di Taranto, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituita una Cabina di regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduta dal rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica.

2. La Cabina di regia è così composta:
 - per il Ministero della Transizione Ecologica: il Direttore pro tempore della competente Direzione Generale (con funzioni di Presidente);
 - per la Regione Puglia: il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - per il Commissario Straordinario: il Commissario medesimo;
 - per il Comune di Taranto: il Sindaco pro tempore;
 - per il Comune di Statte: il Sindaco pro tempore.
3. Le Parti riconoscono alla Cabina di regia le seguenti funzioni:
 - a) garantire la governance ed il controllo sulle scelte strategiche riguardanti il SIN;
 - b) valutare le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
 - c) coordinamento e governance sull'attuazione del programma operativo degli interventi di cui all'articolo 4 – Tabella 1;
 - d) monitoraggio e vigilanza dell'attuazione del programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - e) promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;
 - f) procedere alla rimodulazione della copertura finanziaria e dei cronoprogrammi dei singoli interventi;
 - g) ogni altra attività prevista dal presente Accordo e non riconducibile alle funzioni di cui ai punti precedenti.
4. La Cabina di regia è convocata a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati nel presente Accordo possono delegare a partecipare alle sedute della Cabina di regia un sostituto con ruolo e funzioni decisionali.
5. La Cabina di regia si riunisce con cadenza almeno semestrale e nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 3, presiede e coordina l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali, sopraggiunte criticità.
6. I Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo ed i soggetti attuatori relazioneranno alla Cabina di regia sullo stato di attuazione delle opere.
7. La Cabina di regia, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, comprese le Direzioni Generali del Ministero della Transizione Ecologica, per la risoluzione di specifiche problematiche.

ARTICOLO 7

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei

-
- procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - f. condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.
2. La Regione Puglia ed il Comune di Taranto, in qualità di Responsabili Unici dell'Attuazione, si impegnano, ciascuno per gli interventi di propria competenza, a:
- raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica;
 - assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato;
 - garantire la tempestiva e diretta informazione alla Cabina di Regia, di cui al precedente articolo 6, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo.

ARTICOLO 8

“Revoca del finanziamento”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

ARTICOLO 9

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi, come da cronoprogrammi riportati nelle schede intervento allegate al presente Accordo.
2. Il termine potrà essere prorogato dal Ministero della Transizione Ecologica su motivata richiesta di uno dei Responsabili Unici dell'Attuazione.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero della Transizione Ecologica.

4. Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

REGIONE PUGLIA

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELL'AREA DI TARANTO**

COMUNE DI TARANTO

COMUNE DI STATTE

Il presente Atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Scheda sintetica degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "TARANTO"	
---	--

Schede n. 6

Interventi	Titolo	Costo complessivo
1) Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale		€ 3.300.000,00
2) Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio		€ 2.374.214,04
3) Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l'Area SIN di Taranto		€ 1.394.687,95
4) Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fig. 264 p.lla 16p di consistenza pari a circa 6.000 m ² , ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN		€ 500.000,00
5) Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m ² , in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)		€ 700.000,00
6) Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falda in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione		€ 183.000,00
	TOTALE	€ 8.451.901,99

Cronoprogramma della spesa (in euro):							
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Importo complessivo	€ 1.250.000,00	€ 4.663.000,00	€ 2.538.901,99				€ 8.451.901,99

(scheda n. 1)

1	Accordo	Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto"	
2	Titolo intervento	Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale	
3	Importo complessivo	€ 3.300.000,00	
		Fondi ex D.M. 468/2001	€ 3.261.864,80
		Fondi Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 83/2003	€ 38.135,20
4	Localizzazione dell'intervento	Regione: Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Statte	
5	Soggetto Beneficiario	Regione Puglia - C.F. 80017210727	
6	Soggetto Attuatore	Comune di Statte	
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	J79J20001190005	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'area oggetto dell'intervento ricade nel comune di Statte e riguarda nello specifico il tratto meridionale della Gravina di Leucaspide, inserita nel SIN di Taranto. Il sistema delle gravine costituisce elemento di grande pregio ambientale e paesaggistico dell'area di Taranto.</p> <p>Tra queste, la Gravina di Leucaspide, ubicata ad Ovest del centro abitato ed inserita nel Sito di Interesse Nazionale di Taranto, si colloca all'interno del Parco Regionale "Terra delle Gravine".</p> <p>La parte finale della stessa Gravina di Leucaspide (tratto sud) costituisce un sub-sistema fortemente compromesso e ad elevata criticità. Il percorso in argomento è aggiunto alla prima azione già realizzata dal Comune di Statte nell'ambito della quale sono state effettuate indagini ambientali allo scopo di indagare lo stato qualitativo delle matrici ambientali suolo/sottosuolo, acque sotterranee ed acque superficiali. Dalle suddette indagini sono emersi per i suoli superamenti delle soglie di legge per Stagno, Berillio, Selenio, Zinco, Vanadio, Arsenico, Cadmio, Cobalto, Piombo, IPA ed Idrocarburi (>12 e <12).</p> <p>Per le acque sotterranee, è emerso il superamento del limite per Cromo VI, Clorofonio e Idrocarburi totali.</p> <p>Per le acque superficiali è emerso il superamento per il Manganese.</p> <p>L'intervento sarà articolato come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratterizzazione integrativa matrice acque di falda - barriera idraulica con n.5 pozzi - bonifica falda in sorgente mediante Pump and treat con n.4 pozzi - trattamento mediante impianto TAF a 2 linee e n. 9 pozzi di reinmissione in falda + campo prove per trattamento in situ della sorgente di contaminazione in falda. 	

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	x					
Stipula contratto	x					
Esecuzione lavori		x	x			
Collaudo			x			

Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	€ 300.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00			
TOTALE						€ 3.300.000,00

(scheda n. 2)

1	Accordo	Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto"
2	Titolo intervento	Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio
3	Importo complessivo	€ 2.374.214,04
		€ 2.374.214,04
4	Localizzazione dell'intervento	Fondi ex D.P.R. 23.04.1998
5	Soggetto Beneficiario	Regione: Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Statte
6	Soggetto Attuatore	Regione Puglia - C.F. 80017210727
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	Comune di Statte J79J20001200005
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Gli interventi interesseranno il tratto nord della gravina di Leucaspide, e cioè quella adiacente la parte ovest del centro abitato di Statte, che va dall'ex depuratore verso nord fino al Parco di Leucaspide per una lunghezza di circa 1600 metri ed una estensione areale di circa 30 ettari. Si procederà alla progettazione di un piano di indagini integrative e integrate sulle diverse matrici ambientali e sui prodotti agricoli coltivati in loco. In particolare:</p> <p>a. Per le aree agricole, si eseguiranno indagini integrative ai sensi del DM 46/2019 finalizzate alla comprensione degli aspetti ambientali/sanitari significativi, utili e necessari a confermare le concentrazioni di contaminanti riscontrate, circoscrivere con maggior dettaglio eventuali ulteriori aree da sottoporre ad interventi di bonifica, comprendere le relazioni suolo/acque irrigue/aria - pianta (radici, fusti, foglie e frutti), valutare il rischio sanitario associato al consumo dei prodotti alimentari agricoli (e zootecnici) provenienti da suddette aree.</p> <p>b. Per la restante porzione del sito, in cui le concentrazioni di microinquinanti è risultata inferiore al valore soglia proposto da ISS-ISPRA. Il Piano che si propone in via preliminare prevede, relativamente alle aree di cui al precedente punto a.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi di dettaglio delle specie agricole/colturali presenti nell'area agricole di interesse. 2. Definizione di un Modello Concettuale Preliminare "Ambientale" dove il bersaglio ambientale è identificabile con le aree agricole; i prodotti delle attività agricole e le sorgenti di contaminazione sono i suoli, le acque irrigue e l'aria interessata dalla presenza di sostanze contaminanti, le vie di trasporto sono gli organi vegetali ipogei ed epigei. 3. Definizione del Modello Concettuale Preliminare "Sanitario", dove il bersaglio è l'uomo (ed eventuali animali da pascolo). 4. Elaborazione della valutazione del rischio in aree agricole. 5. Indagini Integrative/monitoraggio della qualità dell'aria. <p>Per le aree di cui al punto b, il Piano prevede indagini della qualità della matrice acque sotterranee.</p>

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	x					
Stipula contratto	x					
Esecuzione lavori		x	x			
Collaudo			x			

Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	€ 200.000,00	€ 1.750.000,00	€ 424.214,04			
TOTALE						€ 2.374.214,04

(scheda n. 3)

1	Accordo	Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto"
2	Titolo intervento	Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l'Area SIN di Taranto
3	Importo complessivo	€ 1.394.687,95
4	Localizzazione dell'intervento	Fondi ex D.M. 468/2001
5	Soggetto Beneficiario	Regione: Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto
6	Soggetto Attuatore	Regione Puglia - C.F. 80017210727
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	Comune di Taranto E55F21001160002
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Sulla base dei risultati di studi ed analisi della modellazione della falda superficiale nonché dei dati quali-quantitativi acquisiti nell'ambito dei monitoraggi attuati ed in corso da parte del Commissario Straordinario si è rilevata la necessità di procedere con la messa in sicurezza della falda superficiale relativamente ad un primo lotto funzionale ubicato in prossimità della costa settentrionale e occidentale del I Seno del Mar Piccolo, al fine di evitare il trasporto di inquinanti, sia come sorgenti principali che secondarie, verso il quartiere Tamburi, il Canale San Brunone e il Fiume Galeso. Nell'ambito della presente azione si è proceduto alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e si procederà alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva relativa al richiamato intervento.

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione						
Stipula contratto	x					
Esecuzione lavori						
Approvazione in Cds presso MiTE		x	x			
Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	€ 300.000,00	€ 700.000,00	€ 394.687,95			
			€ 394.687,95			
						TOTALE
						€ 1.394.687,95

(scheda n. 4)

1	Accordo	Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto"
2	Titolo intervento	Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fg. 264 p.Ila 16p di consistenza pari a circa 6.000 m ² , ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN
3	Importo complessivo	€ 500.000,00
4	Localizzazione dell'intervento	Fondi ex D.M. 468/2001
5	Soggetto Beneficiario	Regione: Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto
6	Soggetto Attuatore	Regione Puglia - C.F. 80017210727
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	Comune di Taranto E59J21003400002
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Il Comune di Taranto, in qualità di proprietario del sito in questione rientrante all'interno del perimetro dell'area SIN, deve procedere all'attuazione delle procedure amministrative, ai sensi dell' art. 242 del D.L.gs. 152/2006 e s.m.i.. Pertanto, si prevede la caratterizzazione ambientale del sito ai sensi del richiamato art. 242 del D.L.gs. 152/2006. Inoltre, stante la presenza di vecchi edifici le cui coperture risultano essere in MCA in cattivo stato di conservazione, nell'ottica delle azioni di "ripristino ambientale dei siti inquinati" di cui al DM 18.09.2001, n. 468, è prioritario prevederne la completa bonifica dei MCA.

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	x					
Stipula contratto	x					
Esecuzione lavori	x	x				
Collaudo		x				

Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	€ 250.000,00	€ 250.000,00				
TOTALE						€ 500.000,00

(scheda n. 5)

1	Accordo	Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto"
2	Titolo intervento	Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m ² , in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)
3	Importo complessivo	€ 700.000,00
4	Localizzazione dell'intervento	Fondi ex D.M. 468/2001
5	Soggetto Beneficiario	Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto
6	Soggetto Attuatore	Regione Puglia - C.F. 80017210727
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	Comune di Taranto E59J21003430001
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'area in oggetto, è il risultato di una neoformazione determinata dall'evoluzione del tratto costiero in località Praia a Mare in San Vito - Taranto. In particolare, la perimetrazione del SIN Area a Mare, riferita allo specchio acqueo del Mar Grande, operata sull'andamento della linea di costa dell'anno 2000, ricomprende, dato l'andamento in avanzamento a discapito dello specchio acqueo, in corrispondenza dello stesso tratto, la suddetta area litorale. La problematica ambientale riscontrata è determinata da fenomeni di degradamento della falesia a sud ovest, che ha scoperto ed eroso quantità attualmente oggetto di stima, di rifiuti contenenti amianto. Il moto ondoso trasversale, con l'apporto dei fenomeni erosivi determinati dalle componenti meteorologiche, ha generato una frammentazione ed una dispersione del rifiuto contenente amianto nella composizione litologica del tratto di arenile di nuova formazione. Tanto detto, l'eterogeneità della composizione litologica dell'arenile di nuova formazione incluso in area SIN Arce a Mare, rappresenta un serio ed immediato pericolo per la salute pubblica ed una potenziale fonte importante di inquinamento del Mar Grande di Taranto (SIN Mare). A tal fine, il Comune di Taranto, in qualità di Ente Gestore ai sensi della L.R. n.17/2015, del sito in questione, e rientrante all'interno del perimetro dell'area SIN, deve procedere all'attuazione delle procedure amministrative, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, l'intervento prevede la messa sicurezza in base agli esiti della caratterizzazione e il ripristino ambientale del litorale di recente formazione. L'intervento in oggetto è interconnesso all'intervento di cui alla scheda 6, da finanziarsi con fondi di bilancio del Comune di Taranto.

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	x					
Stipula contratto	x					
Esecuzione lavori		x				
Collaudo			x			
Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00			TOTALE € 700.000,00

(scheda n. 6)

1	Accordo	Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto"
2	Titolo intervento	Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione
3	Importo complessivo	€ 183.000,00
4	Localizzazione dell'intervento	Fondi propri del Comune di Taranto € 183.000,00
5	Soggetto Beneficiario	Regione: Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto
6	Soggetto Attuatore	Comune di Taranto - C.F. 80008750731
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	Comune di Taranto E59J21003440004
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'area in oggetto è adiacente all'arenile di neoformazione di cui alla scheda n. 5 e costituisce un intervento interconnesso alla redazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione oltre che analisi di rischio specificati nella stessa descrizione. L'intervento, di seguito descritto, costituisce l'insieme delle attività, da finanziarsi esclusivamente con fondi comunali, relative all'esecuzione delle azioni di messa in sicurezza provvisoria della falesia fronte mare, quale sorgente di contaminazione dell'arenile di nuova formazione, e determinata dall'azione erosiva degli agenti atmosferici sul materiale abbancato contenente amianto. L'insieme delle attività oggetto del presente intervento sono così riassunte: - Intervento di messa in sicurezza provvisoria della falesia con relativa inibizione della sorgente di contaminazione attraverso posizionamento di barriera impermeabile in LDPE-HDPE; - Intervento di indagine quantitativa del materiale antropico abbancato nella falesia e conseguente caratterizzazione di suolo/rifiuto; - Intervento di ricerca, geolocalizzazione, incapsulamento e rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione ricadente in area SIN e proposto per il finanziamento. Gli interventi descritti sono da considerarsi contestuali alle azioni oggetto di finanziamento nella scheda n. 5 al netto dell'intervento di esecuzione della caratterizzazione sull'arenile di nuova formazione, per il quale risulta propedeutica l'azione di ricerca, geolocalizzazione, incapsulamento e rimozione dei frammenti di amianto dispersi su di esso.

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	x					
Stipula contratto	x					
Esecuzione lavori	x	x				
Collaudo		x				

Cronoprogramma finanziario (in euro):							
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
	€ 163.000,00	€ 20.000,00					€ 183.000,00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	25	09.09.2021

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI #TARANTO#. APPROVAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA
VIESTI
13.09.2021
12:17:12 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

